

Regioni 4.0 LAZIO VENTURE

Nell'incontro annuale di **Ventureup**, a Roma il 18 scorso, gli **investitori professionali**, fondi, business angel, family office, hanno incontrato 300 startupper in cerca di finanziatori per le loro idee di business. Dopo il dibattito della mattina, nel pomeriggio **29 investitori** e finanziatori, tra cui i rappresentanti dei due fondi regionali Lazio venture e Innova venture, un record di interesse, hanno incontrato gli startupper accreditati negli incontri di speed date. **Nicola Zingaretti**, presidente della Regione Lazio, ha ricordato il circolo virtuoso innescata dalla pubblica amministrazione nel sostegno alle startup regionali, che quest'anno hanno superato quota mille, utilizzando anche fondi europei

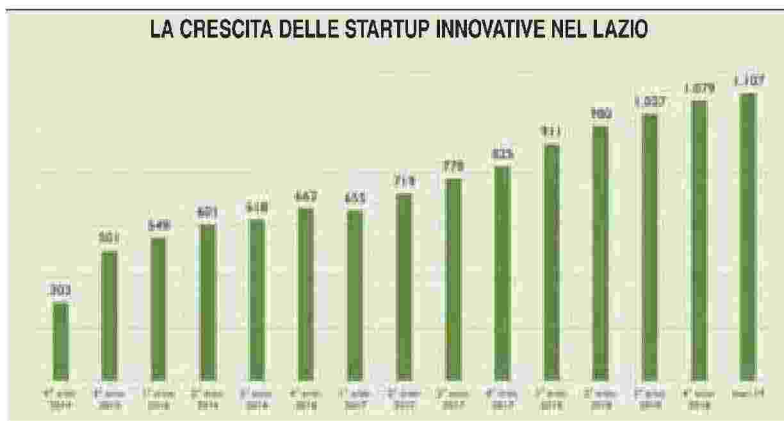
Oltre 300 startupper si sono seduti l'altro ieri di fronte a una platea di venture capitalist alla ricerca di finanziatori per i loro progetti. L'occasione è stata l'edizione 2019 di VentureUp, l'evento dedicato all'incontro tra startup e fondi di venture capital, acceleratori, incubatori, investitori seed, corporate venture capital, enti e istituzioni, che ha fatto tappa a Roma, il 18 marzo scorso, nella sede di LazioInnova. VentureUp è il portale promosso da Aifi, l'associazione italiana del private equity, venture capital e private debt, e Fondo Italiano d'Investimento (Fii) in collaborazione con Cassa depositi e prestiti e Invitalia, creato per favorire il contatto tra investitori e chi porta idee di business.

Nell'evento di Roma la mattinata è stata dedicata al dibattito con esponenti delle istituzioni e del mondo del venture capital. Nel pomeriggio si sono tenuti gli speed date tra 29 (record di partecipazione) investitori/finanziatori, tra cui LazioInnova con il progetto Fare Venture, con i fondi Innova Venture e Lazio Venture, e oltre 200 startup accreditate per gli appuntamenti, a cui se ne sono aggiunte molte altre non accreditate che hanno potuto ugualmente incontrare gli investitori disponibili.

«Le startup innovative fino a cinque anni fa nel Lazio non esistevano, erano 43 nel 2013 oggi sono più di 1.100», ha ricordato **Nicola Zingaretti**, presidente della Regione Lazio, nel dibattito della mattina, «sono figlie di una scelta politica, di un'idea e una visione di futuro della nostra comunità e di un impegno amministrativo,



La presentazione di Nicola Zingaretti al Ventureup day



di scelte di campo». «Anche la pubblica amministrazione se vuole cambia, in meglio, e può trasformare la realtà. Basta solo pensare all'universo della sanità digitale, che può rivoluzionare, facendo per altro risparmiare, la qualità

dell'offerta», ha sottolineato **Zingaretti**. Al dibattito hanno partecipato Gian Paolo Manzella, assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio, Innocenzo Cipolletta, Presidente Aifi e Fii, Andrea Ciampalini, direttore genera-

le di Lazio Innova e Luca Carabatta, Vicepresidente Commissione Attività produttive della Camera dei Deputati. **La Regione Lazio** lavora sulle tematiche d'interesse di VentureUp, con l'obiettivo di costruire un percorso comune e

condiviso, a livello nazionale, con tutti gli attori coinvolti nella articolata filiera del venture capital e in particolare per unire le risorse dei fondi europei con il capitale privato mobilitato da business angels e family offices e con la raccolta attraverso campagne di equity crowdfunding. A sostegno delle startup, in aggiunta agli strumenti propriamente finanziari, la Regione ha messo in campo una serie di misure, diverse e complementari, per lo sviluppo dell'intero ecosistema. Si tratta di servizi che includono, creando connessioni, il mondo universitario, della ricerca e le grandi imprese a caccia di idee innovative. Oltre che su un utilizzo più efficace dei fondi strutturali europei nel venture capital, grazie al fondo di fondi Lazio Venture e al fondo diretto Innova Venture, i servizi integrati della Regione Lazio a sostegno delle imprese innovative si sviluppano anche con una strategia di open innovation, tra grandi imprese, startup, creativi e innovatori. Il confronto e l'incontro viene facilitato da 10 Spazi Attivi messi a disposizione della Regione nelle cinque province, in cui si sviluppano le risposte adeguate ai diversi stadi delle idee messe in campo: dal pre-seed alla pre-incubazione, dal design di prodotto al business modelling, dall'incubazione alla prototipazione.

Il modello della Regione Lazio è all'avanguardia anche sui meccanismi di ripartizione asimmetrica dei profitti e contribuiti alle spese di scouting a favore dei gestori dei fondi, meccanismi che spesso fanno la differenza nelle scelte degli investitori privati professionali.

L'incontro è online, ma la relazione tiene

Tra novembre 2015, quando è stato lanciato, e febbraio 2019 sono stati 981 i progetti registrati sul marketplace di VentureUp, di cui 267 già approvati e pubblicati, 564 nella fase iniziale, 102 in quella intermedia e 48 in quella avanzata di completamento. Sono numeri che certificano il successo dell'iniziativa voluta da Enzo Cipolletta e Anna Gervasoni dell'Aifi e sostenuta da Carlo Mammola, ceo del Fondo Italiano d'Investimento e da Cdp per dare uno slancio al mondo, del venture capital italiano, ancora poco sviluppato rispetto ai concorrenti europei e d'oltreoceano. La mission di VentureUp è appunto facilitare l'incontro tra venture capitalist, altri investitori, agenzie pubbliche e startup, creando i presupposti per nuove opportunità all'interno dell'ecosistema. Rappresenta anche uno strumento di informazione e orientamento sulle opportunità che la filiera delle startup offre, a disposizione di tutti coloro che sono interessati ad approfondire questo mondo. Il sito web include varie sezioni all'interno delle quali si trovano documenti, notizie e materiale informativo su venture capital, corporate venture capital, business angel, incubatori, piattaforme crowdfunding e agevolazioni pubbliche.

Software e consulenza, per l'85%

Il numero di startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese del Lazio è arrivato a quota 1.107, questo mese (nel grafico), l'11% del totale registrato a livello nazionale. Quelle con una compagine societaria a prevalenza femminile sono 153, circa il 14% del totale, rispetto a una media italiana del 13%. Le startup innovative con prevalenza giovanile (under 35) sono 220, circa il 20% del totale, pari alla media italiana, mentre quelle con prevalenza straniera sono 35. La provincia di Roma con 999 startup è il territorio che attrae più startup innovative a livello regionale, di cui 927 nel solo Comune di Roma. Nella divisione per macrosettori economici, 941 startup operano nei servizi (circa l'85% del totale), mentre 104 nell'industria e artigianato, 47 nel commercio, 9 nel turismo e 2 nell'agricoltura. Prevale la specializzazione nella produzione di software e consulenza informatica (41% sul totale) e attività di R&S (12%). Oltre il 42% (460) delle startup innovative si colloca nella classe di capitale compresa tra 5 e 10 mila euro, e il 47% del totale nella classe di produzione sotto i 100 mila euro di fatturato.